

# SoStenibilMENTE LOCALE



**Formazione per la strategia regionale  
e locale di sviluppo sostenibile**

**La misurazione delle performance, gli indicatori, le fonti per il reperimento di dati al fin del calcolo degli indicatori, la dimensione locale della Agenda 2030**

**LEONARDO BORSACCHI**

ARCO

Unità di ricerca su  
Innovazione circolare e  
commodity sostenibili

[leonardo.borsacchi@unifi.it](mailto:leonardo.borsacchi@unifi.it)



## BARRIERE

Normative → leggi e regolamenti contengono spesso limitazioni alla transizione ecologica

Tecnologia/Conoscenza → modificare e innovare i processi produttivi al fine di consumare meno risorse, differenziare le risorse energetiche, valorizzare gli scarti

Risorse economiche → finanziamenti, incentivi, sgravi fiscali

Consapevolezza → educare, formare, sensibilizzare a tutti i livelli della società

**Accelerare la transizione** è la sfida attuale per le istituzioni, le città, i distretti produttivi, le organizzazioni, le persone.

Accanto alle numerose iniziative virtuose a livello micro, devono sempre più svilupparsi ed affermarsi **azioni sistemiche e integrate**.

Per consentire la transizione servono il superamento di determinati vincoli normativi, la messa a disposizione di risorse e finanziamenti dedicati e l'aumento di consapevolezza a tutti i livelli della società.

BETTER  
REGULATION

BETTER  
FUNDING

BETTER  
KNOWLEDGE

# OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) E VOLUNTARY LOCAL REVIEW (VLR)



**PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ**

## VOLUNTARY LOCAL REVIEW - VLR

La Voluntary Local Review è un documento che consiste nell'analisi diagnostica del **posizionamento e stato di avanzamento di un territorio** rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La VLR consente di mostrare l'impegno e le aspirazioni di un territorio rispetto ad una visione di sviluppo sostenibile, al fine di:

- accelerare e rendere più coerenti le strategie e le azioni
- valutare e presentare i progressi sul perseguimento degli SDG a livello locale
- rafforzare una visione e impegno locale verso lo sviluppo sostenibile.

# VOLUNTARY LOCAL REVIEW - VLR

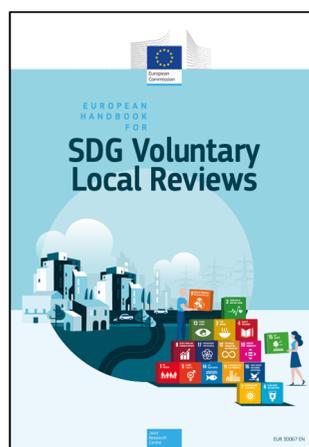
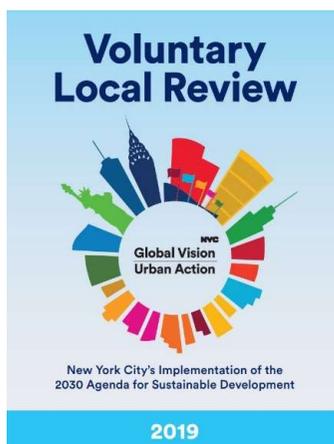
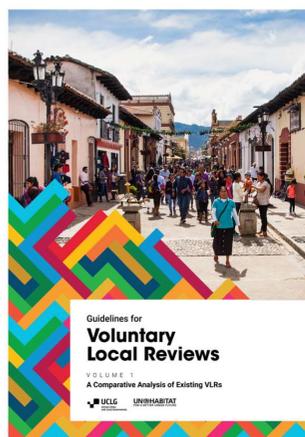
## Overview



The global movement of Voluntary Local Reviews (VLRs) is growing exponentially. Cities, local and regional governments worldwide are using VLRs to track and report on SDG progress. UN-Habitat views VLRs as powerful accelerators of the process of localizing the Sustainable Development Goals.

To do so, UN-Habitat provides partners worldwide with direct technical support to develop VLRs. It also leads the development of cutting-edge research and guidance on VLRs and provides opportunities for peer learning, capacity building and international engagement

## Voluntary Local Reviews



## VOLUNTARY LOCAL REVIEW - VLR

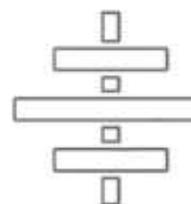
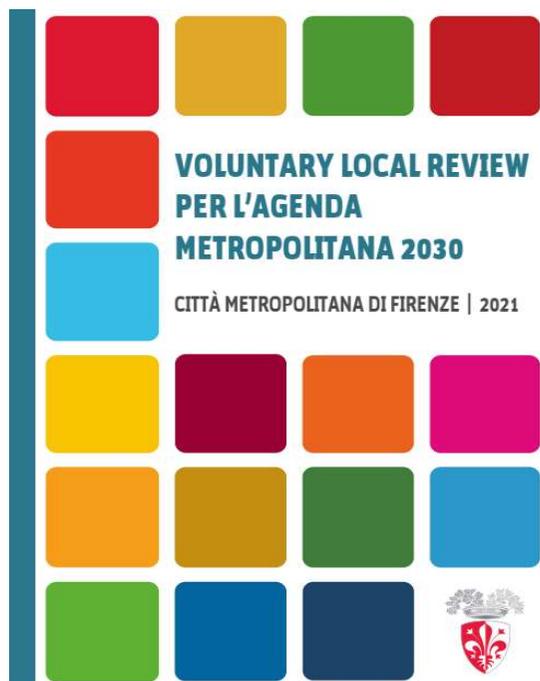
- Fornire un'analisi di base con riferimento a tutti gli SDGs che permetta ad un ente locale di identificare le sue **priorità di sviluppo sostenibile** per la successiva definizione dell'Agenda Metropolitana 2030.
- Analizzare la **coerenza** degli strumenti dei piani strategici già in atto con gli SDGs, al fine di rafforzare il loro allineamento con i quadri di riferimento a livello globale, europeo, nazionale e regionale.
- Rafforzare la **consapevolezza collettiva sullo sviluppo sostenibile** e i relativi obiettivi e traguardi, coinvolgendo gli attori locali e i cittadini nell'analisi e nell'identificazione di priorità su misura per l'area metropolitana.

## VOLUNTARY LOCAL REVIEW - VLR

- Rafforzare la **comunicazione e la trasparenza** dei governi locali sulle priorità e le prestazioni dello sviluppo sostenibile.
- Progettare un **sistema di monitoraggio** basato sui progressi periodici delle prestazioni metropolitane rispetto agli obiettivi e ai traguardi dello sviluppo sostenibile, compresi gli indicatori aggiornati, le politiche e le iniziative intraprese (sia dalle autorità locali che dalle organizzazioni del settore privato e sociale) e i risultati ottenuti.
- Consentire la **revisione degli obiettivi e dei target** in base all'evoluzione delle dinamiche sociali, ambientali ed economiche che caratterizzeranno l'area metropolitana fino al 2030, informando la scelta di nuove priorità e politiche nei futuri processi decisionali.

# LA VLR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

VLR → Strumento analitico e tecnico d'indirizzo per l'Agenda Metropolitana e il suo successivo monitoraggio



**POLITICA:** Favorendo il dialogo tra i diversi portatori di interessi, attori locali e livelli di governo e l'allineamento tra le politiche pubbliche locali e le strategie di sviluppo nazionali attraverso il quadro comune degli SDG.



**SOCIALE:** Facilitando l'impegno civico e la trasparenza attraverso una visione condivisa e un approccio partecipativo.



**PIANIFICAZIONE:** Indirizzando la gestione delle risorse e dei progetti verso gli SDG e i target prioritari a livello locale.

# 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



Per approfondire



## Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

### SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

#### PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere.

#### PARTNERSHIP

- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

### VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

#### VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Comunità inclusiva

### ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO



#### REDDITO DELLE FAMIGLIE PRO-CAPITE - 2017

<b>22.768 €</b> CM Firenze	<b>20.297 €</b> Toscana	<b>18.585 €</b> Italia
-------------------------------	----------------------------	---------------------------



#### PENSIONI DI BASSO IMPORTO - 2019

<b>21,1 %</b> CM Firenze	<b>21,6 %</b> Toscana	<b>24,9 %</b> Italia
-----------------------------	--------------------------	-------------------------



#### DOMANDE VALIDE CONTRIBUTO AFFITTO OGNI 1000 NUCLEI RESIDENTI - 2019

<b>7,8</b> CM Firenze	<b>8,8</b> Toscana
--------------------------	-----------------------



#### DOMANDE VALIDE CONTRIBUTO AFFITTO PER TIPOLOGIA DI COMPONENTI - 2019

<b>96,5 %</b> Componente > 70 anni CM Firenze	<b>40,4 %</b> Componente < 18 anni	<b>7,3 %</b> Componente invalido
---	---------------------------------------	-------------------------------------



#### NUCLEI RICHIEDENTI DI REDDITO DI CITTADINANZA / PENSIONE DI CITTADINANZA - 2020

<b>12.308</b> CM Firenze	<b>54.175</b> Toscana	<b>1.458.962</b> Italia
-----------------------------	--------------------------	----------------------------

#### NUCLEI PERCETTORI DI REDDITO DI EMERGENZA - 2020

<b>7.566</b> CM Firenze	<b>27.973</b> Toscana	<b>628.242</b> Italia
----------------------------	--------------------------	--------------------------

Il dato riferito al 2017 indicava una situazione reddituale dei fiorentini migliore del valore regionale e nazionale e in netta crescita (+€5.500 circa) rispetto al 2015, in linea con un andamento complessivo nel paese. D'altra parte, seppur la percentuale di pensioni di basso importo (ossia inferiori a €500) risulti in linea con il dato regionale e inferiore di quello nazionale, si registra una crescita esponenziale rispetto al 7,3% del 2015, evidenziando pertanto una situazione allarmante per molti anziani del territorio.

Tale scenario risulta confermato dal fatto che, delle 3.746 domande per contributo affitto nel territorio metropolitano, la quasi totalità riguarda nuclei con un componente >70 anni. Inoltre, il numero di domande per contributo affitto risulta in crescita rispetto al valore di 5,8 ogni 1000 nuclei residenti nel 2018, seppur quello attuale risulti ancora inferiore rispetto al valore regionale. A tal proposito, il numero di domande risulta essere particolarmente rilevante per l'ambito territoriale Empolese Valdarno Valdelsa, mentre è più basso per Firenze.

Infine, è necessario sottolineare la numerosità complessiva dei nuclei familiari richiedenti RdC/PsC o ReM nel corso del 2020, per un totale di quasi 20.000 famiglie in stato di difficoltà economica.

## I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO



Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PERSONE relativa alla sostenibilità in ambito sociale.



*La povertà e l'esclusione sono fenomeni fortemente divisivi, che non consentono lo sviluppo armonico della società essendo alla base delle differenze sociali.*



*Quando si parla di povertà, si deve considerare una povertà multidimensionale, una povertà che non deve intendersi solo nella scarsità di accesso a beni materiali, ma anche e soprattutto in termini relazionali, di educazione, di esclusione sociale, di privazione, di mancanza e disuguaglianza di opportunità.*

## L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

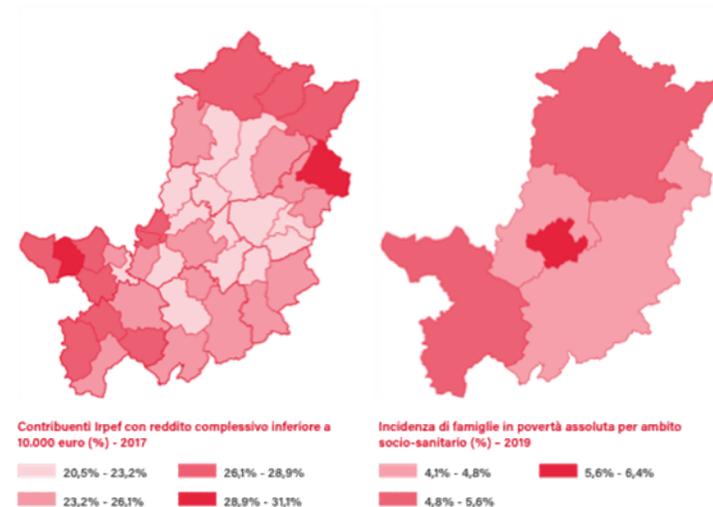
### VIRTUOSITÀ

- Presenza di un ricco tessuto associativo sull'intero territorio metropolitano che opera per contrastare la marginalità, attraverso percorsi virtuosi che vanno al di là del mero approccio assistenzialistico.
- Rafforzamento della rete di solidarietà e di aiuto (comunitaria, associativa e istituzionale) nelle aree caratterizzate da maggior disagio sociale.
- Crescita del livello di competenza e di formazione degli assistenti sociali, i quali risultano essere più formati anche da un punto di vista delle competenze relazionali per attivare un buon rapporto con gli utenti.
- Capacità da parte del mondo dell'associazionismo e dei servizi sociali di adattare flessibilmente le risposte e i servizi a seconda dei bisogni.
- Dialogo e collaborazioni tra le amministrazioni locali e il tessuto associativo.

### PROBLEMATICHE

- Aumento esponenziale delle persone che vivono in condizioni di povertà, spesso estrema, a causa dell'emergenza Covid19.
- Aggravamento della situazione per coloro che avevano un'occupazione precaria e per i nuclei familiari che hanno difficoltà a pagare affitti ed utenze.
- Esclusione e povertà - in particolare modo delle persone di origine straniera - accentuata dalla non adeguata diffusione di informazioni su servizi e diritti.
- Mancanza di politiche attive tali da garantire la qualità dell'abitare per tutti, nessuno escluso.
- Problematicità delle condizioni abitative per molte persone di origine straniera che vivono in sistemazioni precarie, abusive o abbandonate.
- Difficoltà di natura organizzativa e finanziaria per i servizi di assistenza alla persona.
- Ostacoli burocratici che limitano la flessibilità dei processi organizzativi.
- Limitata concertazione dei servizi sociali nell'area metropolitana con frastagliamento di competenze e responsabilità.
- Necessità di un'organizzazione più efficiente delle risorse a disposizione per trovare soluzioni più efficaci di contrasto alla povertà.

## ANALISI TERRITORIALE



L'analisi territoriale degli indicatori di povertà - purtroppo disponibili in maniera dettagliata e uniforme solo in riferimento alla situazione pre-pandemica - evidenzia come le criticità più preoccupanti riguardino gli ambiti territoriali dell'Empolese Valdarno, della Valdelsa e del Mugello. Infatti, la quasi totalità dei Comuni in queste aree presenta valori superiori al 25% rispetto ai contribuenti in situazioni di povertà o forte rischio, con livelli superiori al 30% per San Godenzo e Cerreto Guidi. Analizzando il trend, mentre in molti comuni del Mugello e della Valdisieve si è registrato un peggioramento rispetto al 2014 (con un aumento del 10% nel numero di contribuenti in povertà per San Godenzo e Palazzuolo sul Senio), nell'Empolese Valdarno e nella Valdelsa il dato appare in miglioramento, con una riduzione del 5%.

I dati ancora più recenti - risalenti al 2019 - relativi alle famiglie in povertà assoluta confermano la situazione per gli ambiti territoriali già discussi, ma evidenziano anche la problematicità per l'ambito socio-sanitario di Firenze, che presenta il valore più elevato all'interno del territorio metropolitano a causa di una elevata disuguaglianza in termini di reddito.

## ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- **CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE:** I Comuni della Città Metropolitana, singolarmente o collettivamente come Società della Salute, partecipano a tavoli di coordinamento per la gestione dei servizi socio-sanitari e tavoli tematici.
- **CAMPI BISENZIO, EMPOLI E FIRENZE:** Il progetto "Nessuno escluso", promosso da Oxfam Italia e finanziato dalla Fondazione Burberry, mira ad aumentare l'inclusione sociale dei cittadini attraverso l'attivazione di Centri e Facilitatori di comunità.
- **ASSOCIAZIONE VECCHIE E NUOVE POVERTÀ:** Rete di attori sul territorio empoiese, che include ad esempio Caritas, Croce Rossa e Misericordia, per aiutare i singoli e le famiglie distribuendo pacchi spesa, medicinali, prodotti per bimbi, pasti.
- **CARITAS FIRENZE:** Iniziative e progettualità per supportare le persone ai margini della soglia di povertà e favorire l'inizio di percorsi di autonomia.
- **AUSER TERRITORIALE FIRENZE:** Progetto "Abitare Solidale" per trasformare il "problema abitativo" in nuove opportunità per la costruzione di una comunità più coesa e solidale. Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di coabitazione tra anziani e non solo, residenti in case con più di una camera da letto, e quanti abbiano bisogno di alloggio e vivano una situazione di momentanea difficoltà.
- **FONDAZIONE CR FIRENZE:** Bando "Welfare" per sostenere progetti mirati al contrasto alla povertà e alla fragilità sociale.

## HIGHLIGHTS

- **Livello pre-pandemico nel reddito delle famiglie pro-capite superiore rispetto al valore regionale e nazionale e in crescita.**
- **Gravità della situazione per molti anziani con pensioni di basso importo e necessità di supporto economico.**
- **Aumento esponenziale delle persone che vivono in condizioni di povertà, spesso estrema, a causa dell'emergenza Covid19, con particolare riferimento alle famiglie, ai lavoratori precari e alle persone di origine straniera.**
- **Presenza di un ricco tessuto associativo e di una consolidata rete di solidarietà e di aiuto (comunitaria, associativa e istituzionale).**
- **Problematicità diffusa, con particolare riferimento alle zone dell'Empoiese Valdarno, della Valdelsa, del Mugello e dell'Area Fiorentina.**
- **Crescita e rilevanza delle iniziative di attori pubblici e del Terzo settore per il contrasto della povertà e della fragilità sociale.**
- **Necessità di una maggiore concertazione dei servizi sociali nell'area metropolitana.**

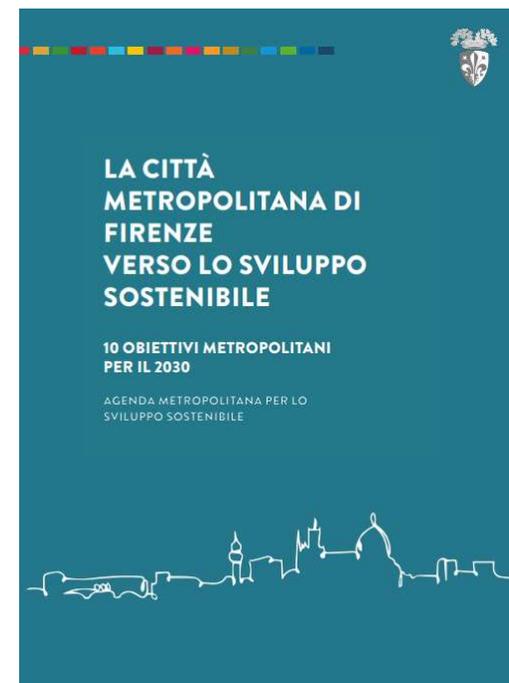
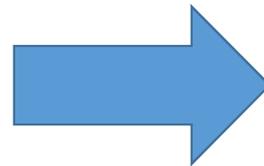
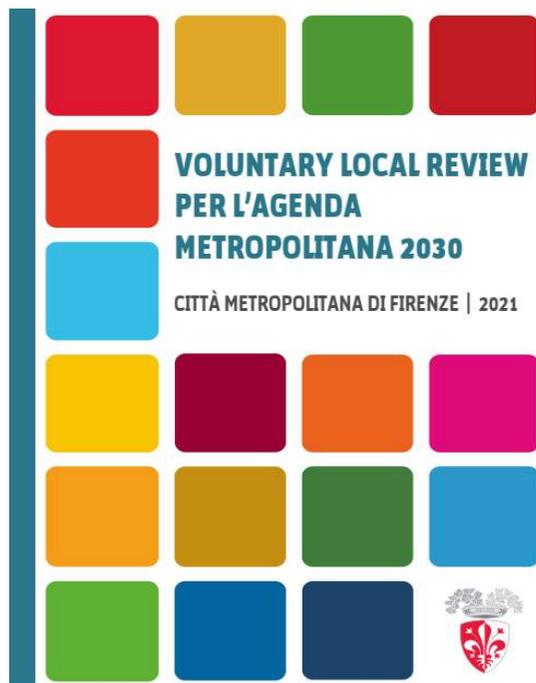
**1** SCONFIGGERE  
LA POVERTÀ

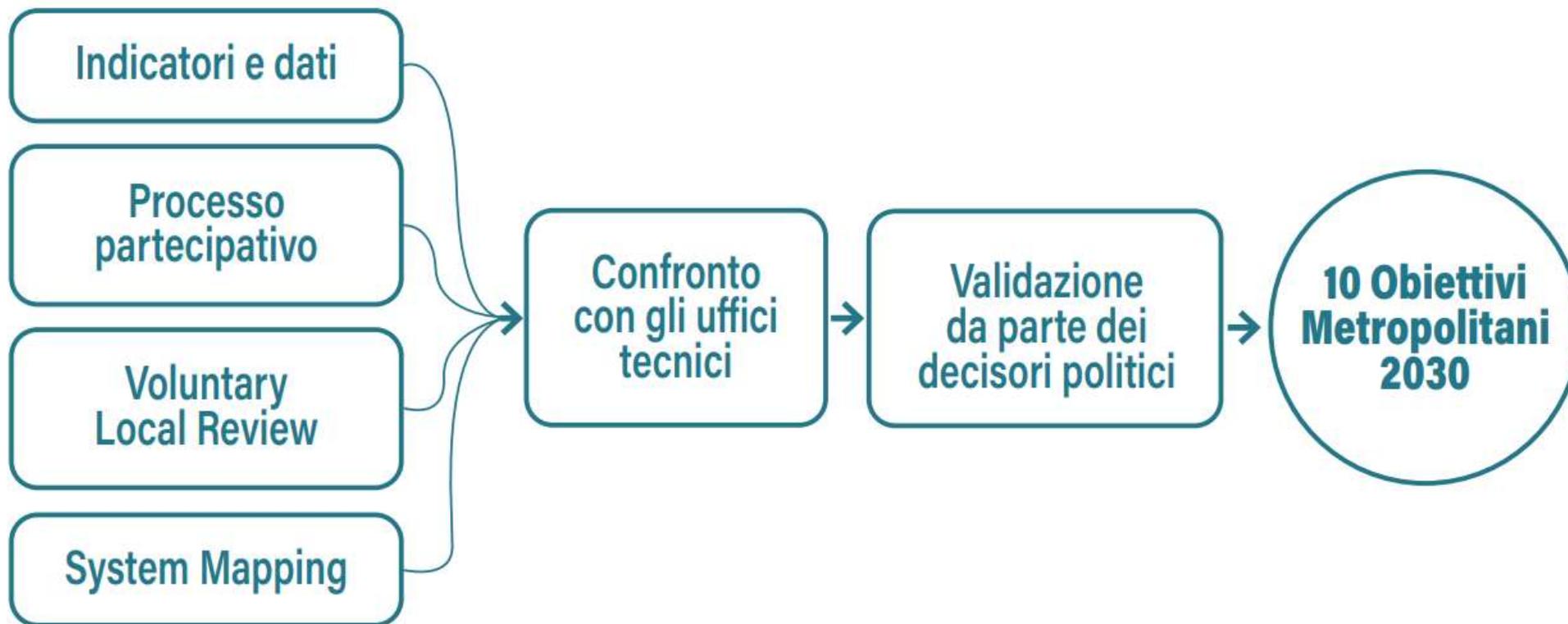


# LA VLR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

**VLR** → Strumento analitico e tecnico d'indirizzo per l'Agenda Metropolitana e il suo successivo monitoraggio

**AGENDA METROPOLITANA 2030** → Strumento politico e programmatico in grado di orientare e mettere a sistema gli sforzi strategici (metropolitani e territoriali) già in essere e allinearli con una visione di sviluppo sostenibile





## GLI INDICATORI E I DATI

Gli indicatori utilizzati e i dati raccolti si sono basati su statistiche di livello comunale e metropolitano e sono stati sistematizzati e analizzati seguendo le indicazioni provenienti da Nazioni Unite, Unione Europea, OCSE, Ministero della Transizione Ecologica, ISTAT e ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). In particolare, gli indicatori presi in considerazione sono stati identificati in base ai seguenti criteri:

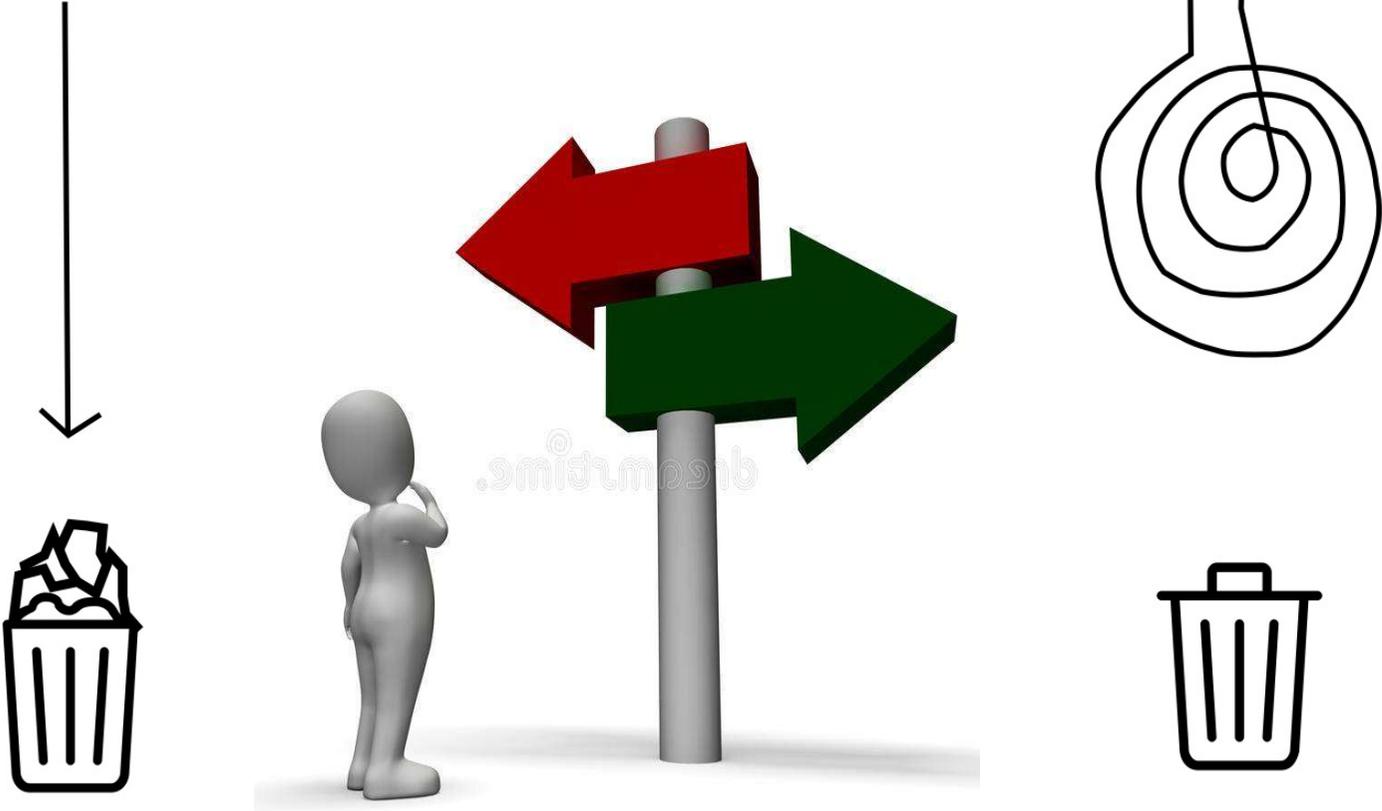
- Coerenza con i quadri di misurazione globali, europei e nazionali;
- Coerenza con le specificità e le priorità del contesto locale;
- Unità di analisi a livello di Città Metropolitana, Area Urbana Funzionale o Comune;
- Comparabilità con il livello nazionale, regionale o di altre città metropolitane;
- Disponibilità del dato ad anni recenti;
- Disponibilità di serie temporali recenti;
- Facilità e univocità d'interpretazione.

## OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) E ECONOMIA CIRCOLARE



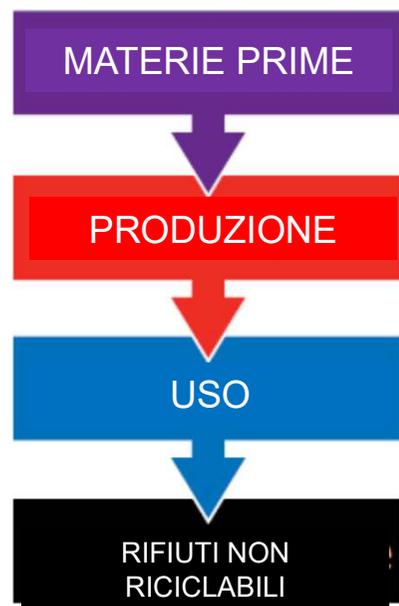
**PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ**

# TRANSIZIONE ECOLOGICA E ECONOMIA CIRCOLARE

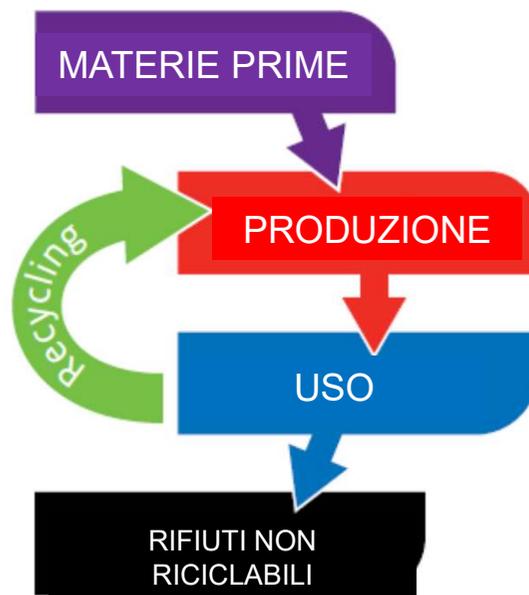


# MA A CHE PUNTO SIAMO?

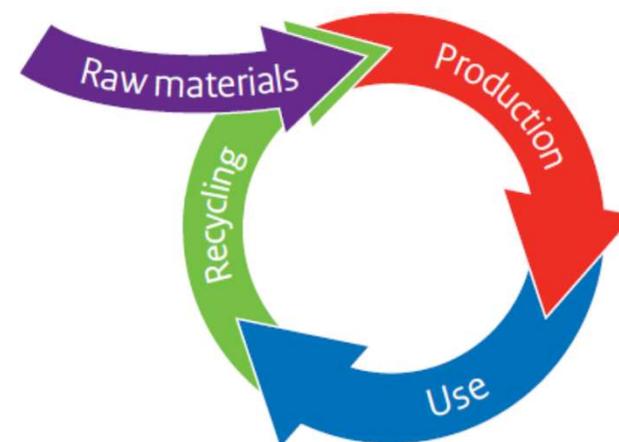
ECONOMIA LINEARE



ECONOMIA DEL RIUSO



ECONOMIA CIRCOLARE



## ECONOMIA CIRCOLARE – una definizione

Un insieme coordinato di soluzioni sistemiche capaci di affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'aumento di rifiuti e inquinamento. Fare economia circolare significa (tra le altre cose):

- eliminare e/o minimizzare rifiuti e inquinamento,
- allungare e/o chiudere il ciclo di vita di materiali e prodotti,
- rigenerare la natura,
- mettere al centro le persone.

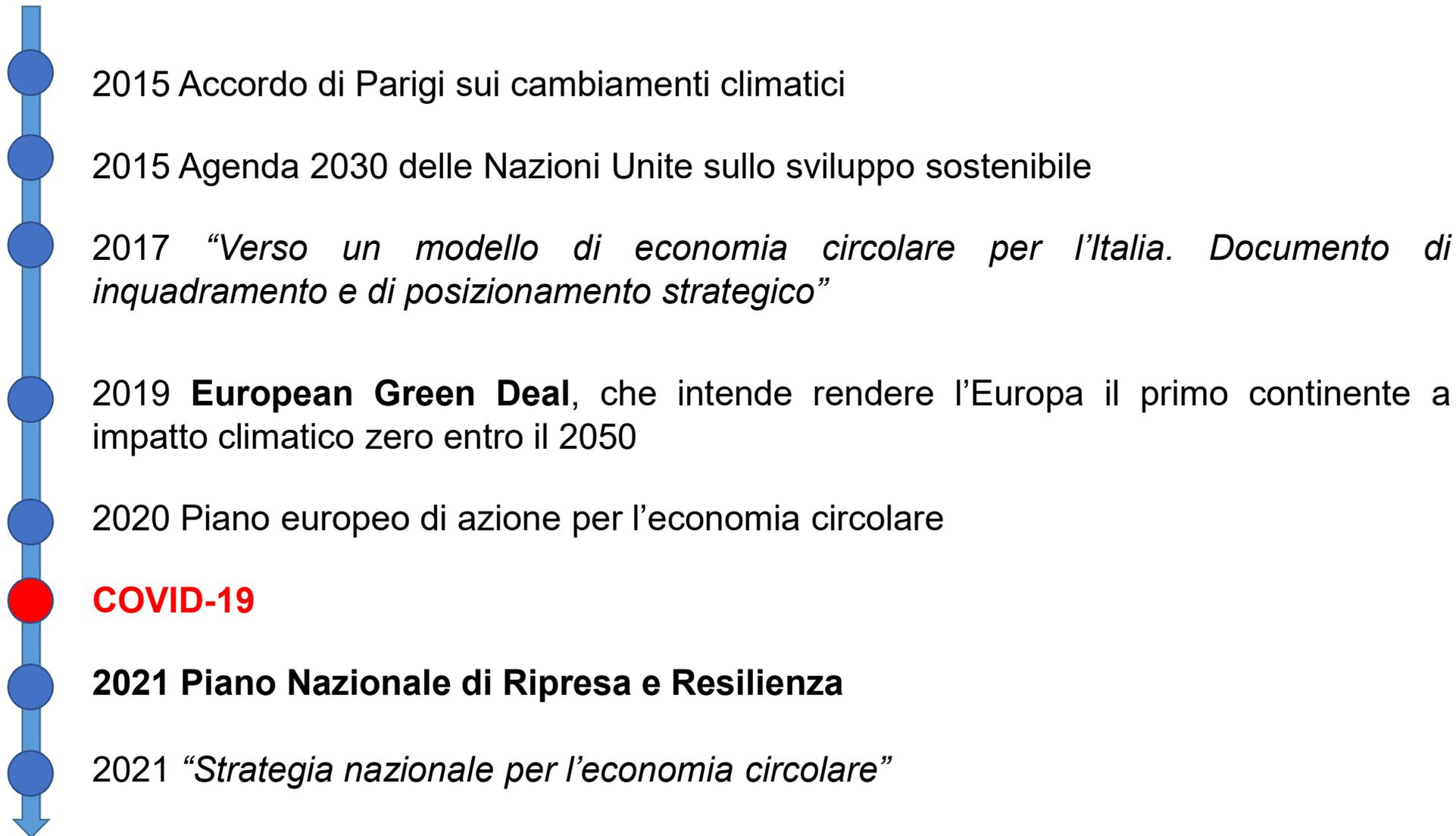
La transizione verso un'economia circolare comporta un cambiamento sistemico che produce una **resilienza a lungo termine**, genera opportunità commerciali ed economiche e fornisce benefici ambientali e sociali.

*«La salvezza può venire solo da una **diffusione della cultura della speranza e della nonviolenza nei confronti degli altri esseri umani e della natura.***

*Si tratta di **recuperare antichi e dimenticati valori** di rispetto del prossimo, di solidarietà, di rapporti internazionali disinquinati dalla violenza della sopraffazione, della concorrenza, del potere, del denaro.*

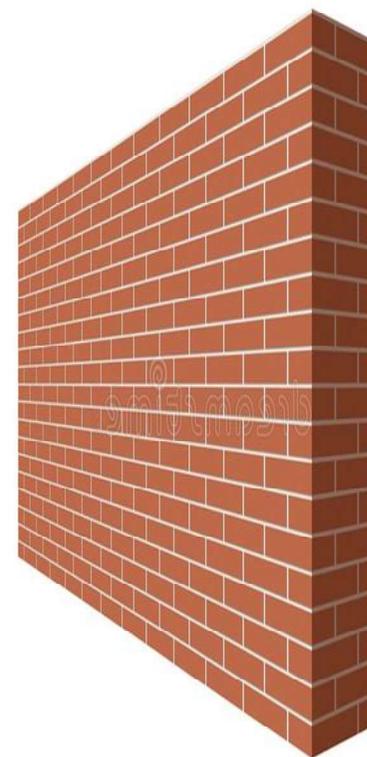
*Si tratta di portare tali nuovi valori nelle scuole, nelle Università, mobilitando gli insegnanti.»*

**G. Nebbia, Le merci e i valori, 2002**









**NEXT GENERATION EU**  
(750 miliardi)

*Promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.*



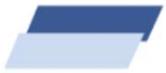
Breve termine (2021-2022) per aiutare gli Stati membri nella fase iniziale di rilancio delle loro economie



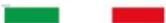
Componente più rilevante del programma. Durata 2021-2026.  
**Sei pilastri** sui quali i PNRR si devono focalizzare:

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

PIANO NAZIONALE DI  
RIPRESA E RESILIENZA



#NEXTGENERATIONITALIA

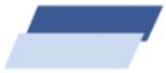


Italia → prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund

- ReactEU 13 miliardi
- RRF **191,5 miliardi** (di cui 68,9 mld a fondo perduto, 122,6 mld prestito da restituire)

Dotazione complessiva **235,14 miliardi**  
(aggiungendo 30,64 mld di risorse nazionali)

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



#NEXTGENERATIONITALIA



### TRE ASSI STRATEGICI

- Transizione digitale e innovazione,
- Transizione ecologica,
- Inclusione sociale e riequilibrio territoriale.



Transizione  
digitale



Transizione  
ecologica



Mezzogiorno



## FOCUS SULLE DIMENSIONI TRASVERSALI DEL PIANO

### Divari territoriali

- riduzione delle disuguaglianze territoriali;
- misure uniformemente distribuite fra Nord e Sud;
- alcune misure con maggior incidenza al Sud (es. depurazione delle acque, energie rinnovabili, trasporto sostenibile);
- Miglioramento della gestione dei rifiuti al Sud riduzione dispersione delle risorse idriche.

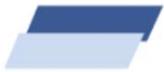
### Divari di genere

- contrasto alle diseguaglianze di genere soprattutto le misure connesse all'edilizia residenziale pubblica (maggior parte delle famiglie monoparentali siano affidate a donne)

### Divari generazionali: i giovani

- sensibilità per i temi legati all'ambiente;
- aumento competenze e creazione di posti di lavoro.

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



#NEXTGENERATIONITALIA



### TRE PRIORITÀ TRASVERSALI

- Parità di genere
- Protezione e valorizzazione dei giovani
- Superamento dei divari territoriali

→ Il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono affidati a singoli interventi, ma sono obiettivi trasversali in tutte le Componenti del PNRR.

Giovani 123

Famiglie 55

Imprese 189

Pubblica amministrazione 55

Città 126

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA



### SEI MISSIONI (16 COMPONENTI)

MISSIONE 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura (3)

MISSIONE 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (4)

MISSIONE 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2)

MISSIONE 4: Istruzione e ricerca (2)

MISSIONE 5: Inclusione e coesione (3)

MISSIONE 6: Salute (2)



## IL CONTRIBUTO DEL PNRR ALL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030

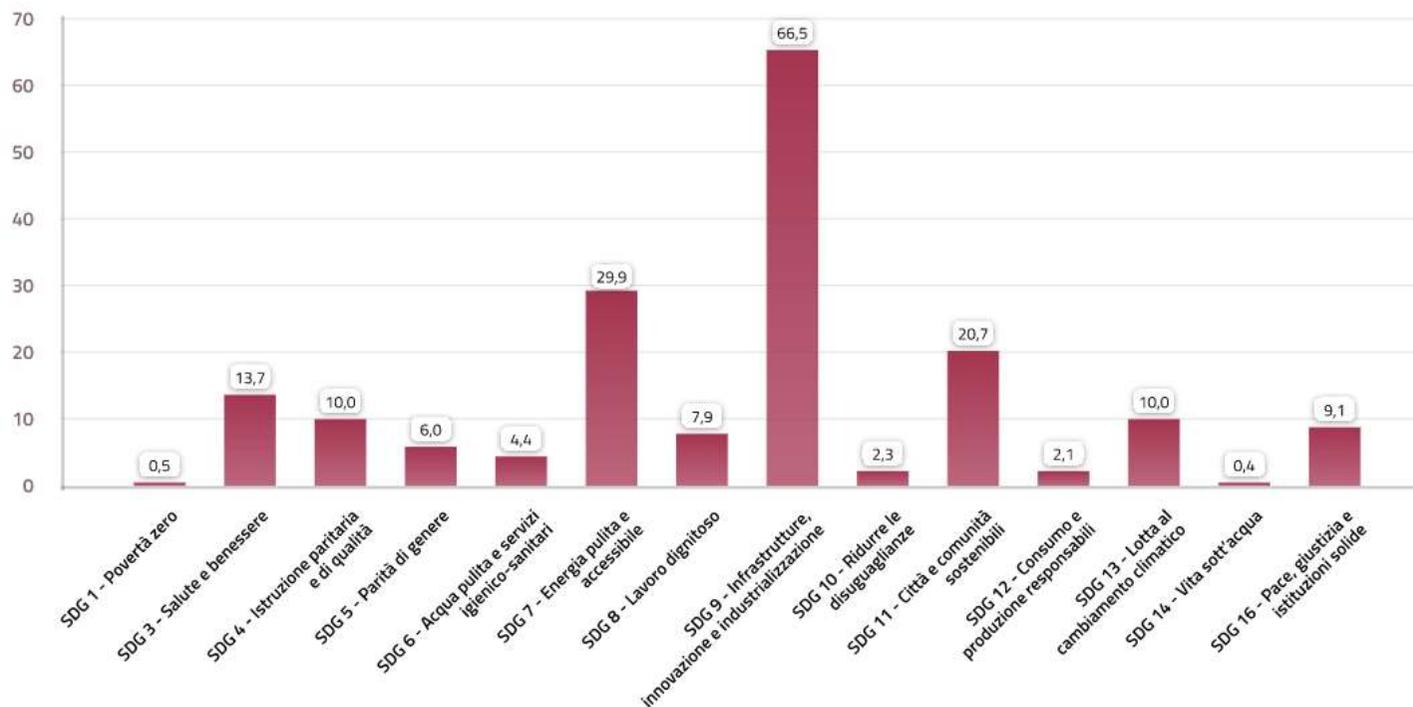
Italiadomani in collaborazione con ISTAT, ha definito un quadro analitico all'interno del quale le misure del PNRR sono ricondotte agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

- Ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti, per ogni misura è individuato un collegamento prevalente con uno specifico indicatore e, quindi, obiettivo.
- Limite metodologico: non consente di cogliere appieno la natura multidimensionale di molte misure incluse nel Piano.

*Ad esempio, un intervento volto a migliorare l'offerta educativa può essere classificato come parte dell'SDG 4 sull'Istruzione, ma probabilmente avrà effetti secondari anche sulle questioni di genere (SDG 5), le disuguaglianze (SDG 10) e l'innovazione (SDG 9).*

## IL CONTRIBUTO DEL PNRR ALL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030

Contributo finanziario del PNRR ai diversi SDG (secondo un criterio di associazione misura-SDG prevalente) – in miliardi di euro (fonte: Italiadomani)



## MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA (59,47 mld)

### Obiettivi generali

- Rendere il sistema italiano **sostenibile nel lungo termine** garantendone la competitività
- Rendere l'Italia **resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici** rafforzando le infrastrutture e la capacità previsionale di fenomeni naturali e dei loro impatti
- Sviluppare una leadership internazionale industriale e tecnologica nelle **principali filiere della transizione ecologica**
- Assicurare una **transizione inclusiva ed equa**, massimizzando i livelli occupazionali e contribuendo alla riduzione del divario tra le Regioni
- **Aumentare consapevolezza** e cultura su sfide e tematiche ambientali e di sostenibilità

QUADRO DELLE RISORSE. MISSIONE 2 (MILIARDI DI EURO)	
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Totale
M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	5,27
M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,33</b>

## PNRR, rivoluzione verde e transizione ecologica

### M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

#### Obiettivi generali

- Miglioramento della capacità di **gestione efficiente e sostenibile** dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare;
- Sviluppo di una **filiera agroalimentare sostenibile**, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole;
- Sviluppo di **progetti integrati** (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

Questa componente si articola in tre linee progettuali che comprendono sia riforme che investimenti:

- 1. **Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare:**

BETTER REGULATION

*Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare*

BETTER REGULATION

*Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti*

BETTER REGULATION

*Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali*

- Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
- Investimento 1.2: Progetti “faro” di economia circolare

## PNRR, rivoluzione verde e transizione ecologica

### 1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

#### *Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*

- miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo di rifiuti organici, multi-materiale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi.
- colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale,
- il 60% dei progetti si focalizzerà sui comuni del Centro-Sud Italia.

## PNRR, rivoluzione verde e transizione ecologica

1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

### *Investimento 1.2: Progetti “faro” di economia circolare*

Potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo contribuendo al raggiungimento dei seguenti target di:

- 55% di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 85% di riciclo nell'industria della carta e del cartone;
- 65% di riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclaggio meccanico, chimico, “Plastic Hubs”);
- 100% recupero nel settore tessile tramite “Textile Hubs”.

A sostegno della misura e per il raggiungimento degli obiettivi verrà sviluppato un sistema di monitoraggio su tutto il territorio nazionale che consentirà di affrontare tematiche di “scarichi illegali” attraverso l'impiego di satelliti, droni e tecnologie di Intelligenza Artificiale.



## PNRR, rivoluzione verde e transizione ecologica

BETTER  
FUNDING

### PNRR - PUBBLICAZIONE DECRETI ECONOMIA CIRCOLARE – [28/09/2021](#)

I decreti relativi all'approvazione dei criteri di selezione dei progetti (online anche il relativo avviso) prevedono un miliardo e mezzo di euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti e 600 milioni di euro per la realizzazione di progetti faro di economia circolare per filiere industriali strategiche.

Criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata, impianti di riciclo e iniziative "flagship" per le filiere di carta e cartone, plastiche, RAEE, tessili (Missione 2, Componente 1 del PNRR).

[D.M. 396 del 28/09/2021](#)

[D.M. 397 del 28/09/2021](#)

Approvazione del piano operativo per il sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione (Missione 2, Componente 4 del PNRR).

[D.M. 398 del 29/09/2021](#)

## M2C1: AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

### 2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile:

- Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- Investimento 2.2: Parco Agrisolare (Sostituzione eternit e ammodernamento immobili agricoli con pannelli fotovoltaici)
- Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

### 3. Sviluppare progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili):

- Investimento 3.1: Isole verdi
- Investimento 3.2 Green communities
- Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

## M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE

### Obiettivi generali

- Incremento della quota di energia prodotta da **fonti di energia rinnovabile** (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione;
- Potenziamento e **digitalizzazione delle infrastrutture di rete** per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi;
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali;
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di **miglioramento complessivo della qualità della vita** (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi);
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione.

## M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE

Questa componente si articola in cinque linee progettuali :

### 1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabili nel sistema:

BETTER REGULATION

*Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno*

BETTER REGULATION

*Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile*

- Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico
- Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
- Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)
- Investimento 1.4: Sviluppo biometano

### 2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete:

- Investimento 2.1: Rafforzamento smart grid
- Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti

## M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE

### 3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno:

BETTER REGULATION

*Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno;*

BETTER REGULATION

*Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno.*

- Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse
- Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate
- Investimento 3.3: Stazioni di ricarica di idrogeno per il trasporto stradale
- Investimento 3.4: Stazioni di ricarica di idrogeno per il trasporto ferroviario
- Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno

### 4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile:

BETTER REGULATION

*Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa*

- Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità "soft" (es., ciclovie)
- Investimento 4.2: Sviluppo trasporto pubblico di massa
- Investimento 4.3: Sviluppo infrastruttura di ricarica elettrica
- Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni, navi verdi

## **M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE**

### **5. Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione:**

- Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie
- Investimento 5.2: idrogeno
- Investimento 5.3: Bus elettrici
- Investimento 5.4: Supporto a start- up e venture capital attivi nella transizione ecologica

## M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

### Obiettivi generali

- Aumento dell'**efficientamento energetico** del parco immobiliare pubblico e privato;
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della **resilienza sociale** ed integrazione delle energie rinnovabili.

Questa componente si articola in tre linee progettuali di investimento:

#### 1. Efficientamento edifici pubblici:

- Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
- Investimento 1.2: Efficientamento degli edifici giudiziari

BETTER REGULATION

*Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico*

## M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

### 2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica:

- Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici

### 3. Sistemi di teleriscaldamento:

- Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento

## M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

### Obiettivi generali

- Rafforzamento della **capacità previsionale** degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi;
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio;
- Salvaguardia della **qualità dell'aria e della biodiversità del territorio** attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine;
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle **risorse idriche** lungo l'intero ciclo.

## MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA”

→ transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.

### **Obiettivo generale**

Garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese.

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

## MISSIONE 3 “INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE”

### **Obiettivo generale**

Rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

## MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”

→ pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

### **Obiettivo generale**

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

- Potenziamento dell’offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all’impresa

## MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”

→ si focalizza sulla dimensione e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile.

### **Obiettivo generale**

Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

## MISSIONE 6 “SALUTE”

### **Obiettivo generale**

Rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

## EU Recovery and Resilience Facility

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, bambini e giovani

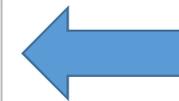


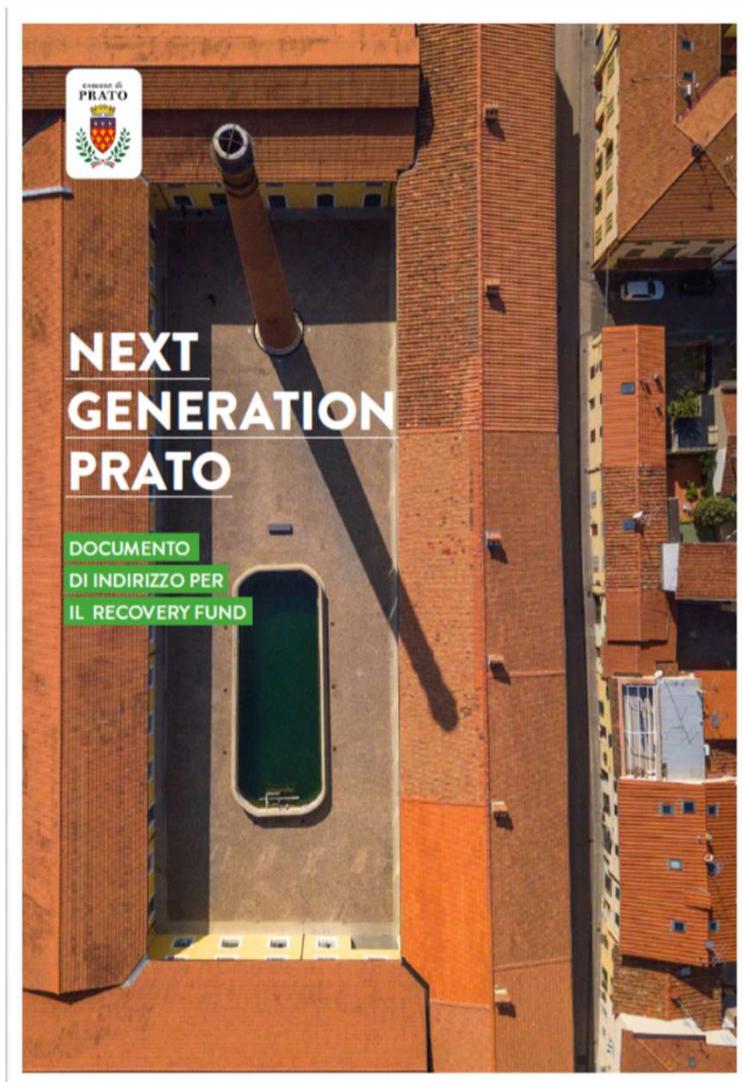
## Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute



## Agenda Urbana Prato 2050





**7 IL CONTESTO**

**11 IL COMUNE DI PRATO**

**19 1. I PIANI E I PROGRAMMI DEL COMUNE DI PRATO**

- 21 1.1 - Prato Smart City e Agenda Digitale Prato
- 24 1.2 - Prato Manifattura 5G e Industria 4.0
- 25 1.3 - Centro di Competenze 5G
- 26 1.4 - Casa delle Tecnologie Emergenti: CTE PRISMA
- 27 1.5 - Progetto connettività nelle scuole: dall'adsl ai 100 megabit verso il giga
- 28 1.6 - Manifatture Digitali Cinema

*Innovazione digitale*

**29 2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- 29 2.1 - Prato Circular City
- 30 2.2 - Il programma PINQuA
- 30 2.3 - Rigenerazione urbana - PIU
- 31 2.4 - Il Parco centrale
- 32 2.5 - Prato Forest City
- 33 2.6 - Piano di forestazione e Nature Based Solutions
- 34 2.7 - Prato Urban Jungle
- 35 2.8 - Tunnel declassata
- 36 2.9 - Il PAESC: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici
- 37 2.10 - Riversibility
- 38 2.11 - Altre attività in corso

*Transizione verde*

**39 3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**39 3.1 IL PUMS: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**

- 43 3.2 - Sistema piste ciclabili
- 43 3.3 - Piano mobilità elettrica
- 44 3.4 - Piano per la logistica
- 46 3.5 - Il programma smarter italy
- 47 3.6 - Tramvia Firenze / Prato

*Mobilità sostenibile*

**48 4. L'INVESTIMENTO IN CAPITALE UMANO: NUOVE COMPETENZE PER IL DISTRETTO**

- 48 4.1 Analisi dei fabbisogni formativi del distretto
- 49 4.2 Obiettivi per lo sviluppo di competenze per il distretto
- 49 4.3 Patto territoriale per la formazione

*Equità sociale*

**50 5. LA STRATEGIA NEXT GENERATION PRATO**

- 53 5.1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività' e cultura
- 57 5.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- 63 5.3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- 65 5.4 - Istruzione e ricerca
- 66 5.5 - Inclusione sociale
- 68 5.6 - Salute

*Innovazione*  
*Rigenerazione*  
*Coesione*

Politiche esistenti + progetti in corso «AS IS»

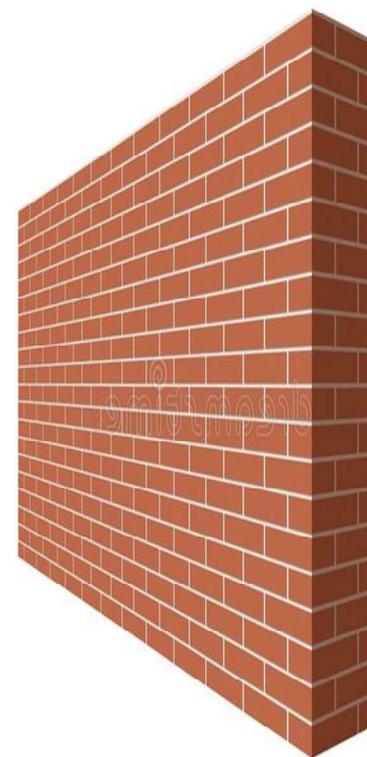
Visione strategica «TO BE»

**NEXT GENERATION PRATO - TAVOLA DI SINTESI**

**Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
<b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA</b>	S1: EX BANCII - INNOVATION HUB								X	X		X	X						
	S2: PA DIGITALIZZATA									X	X								
	S3: BANDA LARGA, 5G E MONITORAGGIO								X	X		X	X						
	S4: PRATO DIGITAL TWIN			X	X							X		X			X		
	S5: TURISMO E CULTURA 4.0								X	X	X	X							
	S6: FABBRICONE - POLO TEATRALE								X	X									
<b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	S7: HUB EUROPEO DEL RICICLO TESSILE								X	X		X	X						
	S8: AGENZIA URBANA DEL RIUSO								X	X		X	X						
	S9: PRATO FOREST CITY		X	X								X		X			X		
	S10: PRATO URBAN JUNGLE			X								X		X			X		
	S11: TRIBUNALE DI PRATO							X				X	X	X				X	
	S12: MOBILITÀ SOSTENIBILE			X								X	X	X					
	S13: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI							X				X	X	X					
	S14: DEPURAZIONE ACQUE						X					X	X	X					
	S15: INTERVENTI DI IDRAULICA						X					X	X	X				X	
	S15a: CASSA D'ESPANSIONE – PODERE BETTI						X					X	X	X				X	
	S16: CASCINE DI TAVOLA						X					X	X	X	X	X			
S17: SISTEMA GORE DI PRATO						X					X	X	X						
<b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	S18: INFRASTRUTTURE STRATEGICHE									X		X		X					
	S19: INTERPORTO TOSCANA CENTRALE								X	X									
<b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>	S20: NUOVE SCUOLE								X	X									
	S21: SCUOLE E CITTÀ DEL QUARTO D'ORA				X	X					X								
<b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>	S22: RIGENERAZIONE URBANA							X				X	X	X					
	S23: NUOVA EDILIZIA PUBBLICA PRATESE	X				X		X									X		
<b>M6. SALUTE</b>	S24: PROGETTI DI SANITÀ DIGITALE			X															X

Le attività previste nei progetti del piano Next Generation Prato coprono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. L'importo totale del piano è stimato in oltre 688 milioni, al netto di quanto previsto per il progetto descritto nella scheda 7.



## LEONARDO BORSACCHI

### ARCO – Action Research for CO-Development

Innovazione circolare e commodity sostenibili– Coordinatore dell'unità di ricerca

[www.arcolab.org](http://www.arcolab.org)

PIN S.c.r.l.

Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze  
Polo Universitario "Città di Prato"



leonardo.borsacchi@pin.unifi.it

**Grazie per  
l'attenzione!**